



# La vegetazione negli interventi CARIPLO per il Comune di Collebeato



# Perché la vegetazione all'interno di interventi con finalità ecologica?

- ▶ 1 – Riquilibrare situazioni vegetazionali esistenti ma degradate (es. il caso delle piantumazioni lungo la Cobiada, caratterizzata da elevata presenza di infestanti e specie alloctone);
- ▶ 2 – Arricchire ambienti naturali esistenti mediante impiego di vegetazione di maggiore pregio naturalistico (es. robinieti lungo la sponda del Mella);
- ▶ 3 – Creare spazi naturali nuovi entro i quali attivare funzioni ecologiche di base (es. nuovo nodo ecologico presso azione 2).
- ▶ 4 – Favorire la diffusione e lo sviluppo di popolazioni animali target (assiolo, upupa, rospo smeraldino, salamandra, volpe, faina, ecc).



# Alcuni numeri:

- ▶ Nuovi alberi adulti posati: 100 (h. 3-4 m);
  - ▶ Nuovi arbusti posati: 2.950
  - ▶ Superfici verdi riqualificate: 13.000 mq
  - ▶ Superfici a verde create ex-novo su aree parzialmente o totalmente degradate (es. piazzale antistante ex cava cembre): 17.000 mq
- 



# Che tipo di vegetazione è stata utilizzata?

- ▶ Piantine da riforestazione, alte circa 1,5 m, di uno o due anni di età, protette da shelter in plastica
  - ▶ Arbusti di giovane età (1 o 2 anni), alti circa 1 m, protette da shelter in plastica;
  - ▶ Giovani alberi di altezza variabile tra 4 e 5 m, sostenuti da tutori in legno.
- 



# Azione 1 (ex cava cembre e Roggia Cobiada ) – caratteristiche e specie impiegate



- ▶ L'ambiente di cava mostra spiccati caratteri di mediterraneità (forte assolazione, ampie superfici riflettenti).
- ▶ Il quadro ambientale ha suggerito l'utilizzo di specie vegetali proprie di ambienti caldi, o comunque caratterizzati da elevata temperatura diurna.
- ▶ Le specie: leccio, carpino nero, orniello, ciliegio canino, ginestra, pero corvino, olivello spinoso, lugustro, corniolo.

Lungo la Roggia Cobiada, posa di ontani e salici adulti.



## Azione 2 (nodo ecologico presso Ponte Via S. Francesco) – caratteristiche e specie impiegate



- ▶ Ambiente di coltivo ribassato rispetto al piano della campagna circostante per effetto di pregresse attività di cava.
- ▶ Il quadro ambientale ha suggerito l'utilizzo di specie vegetali proprie di ambienti di pianura.
- ▶ Le specie: olmo campestre, frassino, carpino bianco, viburno, corniolo, sambuco, evonimo, prugnolo.

Presso le aree umide: specie acquatiche (cannuccia di palude, tifa).



## Azione 3 (sponda destra Mella) – caratteristiche e specie impiegate



- ▶ Ambiente spondale caratterizzato da vegetazione continua ma piuttosto impoverita in termini compositivi (robinia, rovo);
- ▶ Forte difficoltà alla crescita delle piante per presenza di manufatti (arginature in cemento);
- ▶ Esigenze idrauliche che hanno imposto il taglio degli alberi lungo il piede della sponda;
- ▶ Le specie: solo arbusti scelti tra: viburno, ligustro, sambuco, sanguinello, spin cervino, fusaggine.





# La gestione futura:

- ▶ Condizione per un corretto sviluppo della vegetazione è la manutenzione per i primi anni.
  - ▶ Si è volutamente fatto uso di piantine di piccola taglia, in modo da rendere economicamente più sostenibile la sostituzione di eventuali piantine morte;
  - ▶ Inoltre piante piccole hanno meno esigenze iniziali in termini di acqua e luce rispetto a piante adulte;
  - ▶ Resta comunque necessario operare minimi interventi di taglio dell'erba e bagnature di soccorso estive;
  - ▶ **OBIETTIVO: rendere autonoma la vegetazione di nuovo impianto entro 3-5 anni, creando popolamenti naturali che non richiedano ulteriori interventi.**
- 





GRAZIE PER L'ATTENZIONE